



bologna
piano strategico
metropolitano

TAVOLO
INNOVAZIONE E SVILUPPO

Orientamenti strategici

Lo sviluppo e la competitività di Bologna metropolitana dipendono in larga misura dall'attrattività di sistema territoriale nel suo insieme e dall'integrazione dei sistemi di relazioni in essere.

Le questioni sulle quali il Tavolo sarà chiamato a svolgere la propria azione e impegno nella capacità progettuale, saranno essenzialmente rivolte a sviluppare grandi progetti di rilevanza strategica, interventi di carattere sistemico che sviluppino aggregazioni e masse critiche che permettono di essere attrattivi e visibili a livello internazionale, sviluppare priorità distintive su cui investire all'interno di ogni singolo programma strategico, realizzando, infine, una *governance* partecipata che garantisca tempi di decisione e attuazione molto rapidi.

Gli interventi in campo di sviluppo produttivo, lavoro, ricerca, innovazione e creatività dovranno collocarsi come interventi di "comunità", dove quindi non si ricerca solo la migliore allocazione della risorsa pubblica, ma anzi dove la risorsa pubblica diviene il catalizzatore di un investimento strategico ben più ampio, dove è già presente l'impegno e la volontà di tutti i soggetti interessati e della comunità nel suo insieme.

1. LE FINALITÀ

La nostra sfida: "svelare" Bologna per "com-petere".

Oggi abbiamo la necessità di svelare le potenzialità di Bologna per competere (dal latino *cum* e *petere* "chiedere, dirigersi a" che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare a un obiettivo comune) per cercare cioè di valorizzare quelle che sono da un lato le necessità e dall'altro le competenze. La formula della quantità di moto ($m \cdot V$) mette bene in luce quella che è la necessità che deve attraversare il nostro lavoro del PSM, soprattutto su questo tavolo.

L'attrattività di Bologna è un'attrattività che dovrà sempre di più basarsi su tre principi fondamentali:

- conoscenza: innovazione, capitale umano, impresa;
- diritti: lavoro, l'innovazione sociale;
- civismo: coesione, interdipendenza, beni comuni.

Due questioni fondamentali:

- realizzare masse critiche e velocità nell'attuazione degli obiettivi significa innanzi tutto condividere e mettere a disposizione le risorse e le competenze esistenti per realizzare un bene comune di ben maggior valore rispetto all'esistente condividendo le definizioni dell'ambito e soprattutto la *governance* comune.
- In tutti i campi e nel suo insieme Bologna metropolitana vuole competere in uno scenario in cui alla crescita economica si accompagna la crescita dei diritti. Condizione essenziale affinché questa competizione sia possibile è che la soglia di accesso alla fruibilità dei diritti si abbassi costantemente realizzando efficienza ed efficacia tali da rendere impossibile per qualsiasi società negare i diritti ai propri cittadini. Bologna metropolitana si pone come punto di riferimento di questo modello di sviluppo.

2. LE TRAIETTORIE DI CRESCITA – AMBITI STRATEGICI

Tenendo conto della realtà di Bologna metropolitana, le traiettorie principali della crescita vengono riassunte in alcuni punti fondamentali:

- il “rinascimento della manifattura”, ivi inclusa la ricerca, la formazione, i servizi, l’internazionalizzazione come parte integrante della filiera industriale. L’industria cosiddetta 4.0;
- ecologia & economia: sostenibilità e green economy, ivi inclusa una nuova visione dell’agricoltura, della lotta agli sprechi e di nuovi paradigmi dell’abitare e del costruire, partendo dalla riqualificazione dal patrimonio esistente;
- tecnologie ed economia della salute e dell’innovazione sociale;
- la *civitas* intelligente e lo sviluppo pervasivo dell’ICT, partendo dalla messa a sistema e dall’aggregazione delle risorse esistenti;
- economia della creatività e della cultura;
- la mutualità come strumento dell’innovazione.

3. LE TRASVERSALITÀ – LEVE PER IL CAMBIAMENTO

Le leve trasversali per il cambiamento si articolano in azioni generali:

- dimensione internazionale di sviluppo e attrattività internazionale di Bologna metropolitana, ivi incluso un sistema strutturale e di programmazione di eventi, occasioni di incontro e manifestazioni di diversa natura a livello internazionale;
- capitale umano, attrazione e sviluppo dei talenti e di nuova conoscenza;
- organizzazione e potenziamento della ricerca e delle infrastrutture di ricerca e delle loro ricadute sulle imprese e sull’organizzazione sociale e istituzionale;
- valorizzazione e centralità della relazione tra Bologna metropolitana e Alma Mater;
- nuova generazione di imprese, con focalizzazione sulle imprese innovative e *knowledge based*;
- sviluppo di nuovi modelli di servizi innovativi: finanza per la crescita; servizi a valore aggiunto, logistica e distribuzione; servizi di nuova generazione per le persone e le famiglie; servizi turistici innovativi;
- opportunità date dallo sviluppo del sistema infrastrutturale;
- diversità istituzionale una nuova ricchezza per la crescita;
- semplificazione dei procedimenti amministrativi e della giustizia civile;
- formazione, con particolare attenzione all’educazione tecnica.